

Manuela Botto - Mariolina Giacosa

# SOLLEONE

Libro-quaderno per le vacanze

con esercizi  
sul modello  
**INVALSI**

**ITALIANO, STORIA  
e GEOGRAFIA**

**IN ALLEGATO  
Racconti per  
l'estate**



PEARSON  
DIGITAL  
SYSTEM

DIGILIBRO  
LIBROMISTO

**paravia**

IMPARARE SEMPRE

PEARSON

# INDICE

Al parco			
Adesso tocca a te!			
<b>Prima settimana</b>			
<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere			
Il racconto umoristico			
E. Lima, <b>La vacca volante</b>			
<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica			
Il soggetto			
Il predicato			
<b>STORIA</b>			
Dall'Umanesimo al Rinascimento			
<b>GEOGRAFIA</b>			
L'Unione Europea			
<b>EDUCAZIONI</b> L'importanza dell'acqua			
<b>Seconda settimana</b>			
<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere			
Il racconto di fantascienza			
U. Eco, <b>Gli gnomi di Gnù</b>			
<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica			
Il complemento oggetto			
<b>STORIA</b>			
Le grandi scoperte geografiche			
<b>GEOGRAFIA</b>			
La penisola iberica e la regione francese			
<b>I giochi del Solleone</b> Uguali... ma non troppo!			
<b>Terza settimana</b>			
<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere			
Il racconto giallo			
E. Queen, <b>Il sosia</b>			
<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica			
I COMPLEMENTI INDIRETTI PRIMO GRUPPO			
I complementi di termine, di specificazione, di denominazione, partitivo			
<b>STORIA</b>			
Il Cinquecento e l'Età delle Riforme			
<b>GEOGRAFIA</b>			
L'Europa germanica e le Isole britanniche			
<b>EDUCAZIONI</b> I diritti degli animali			
<b>Quarta settimana</b>			
<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere			
Il testo autobiografico			
D. Maraini, <b>Leggere... che passione!</b>			
<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica			
I COMPLEMENTI INDIRETTI SECONDO GRUPPO			
I complementi d'agente, di causa efficiente, di causa e di fine			
<b>STORIA</b>			
Il Seicento e il nuovo sapere			
<b>I giochi del Solleone</b> La Reggia di Venaria			
<b>GEOGRAFIA</b>			
L'Europa del Nord e l'Europa Centro-orientale			
<b>I giochi del Solleone</b> Qual è il colmo per ...?			
	4	<b>Quinta settimana</b>	
	6	<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere	
		Il testo descrittivo	67
		R. Dahl, <b>Un padre meraviglioso</b>	67
		C.J. Cela, <b>Le preoccupazioni di Raúl</b>	70
	7	N. Mahfuz, <b>Il mio compagno di banco</b>	71
	7	<b>ITALIANO</b> RIPASSARE LA GRAMMATICA	
		I COMPLEMENTI INDIRETTI TERZO GRUPPO	
	11	I complementi di mezzo, di modo, di compagnia	
	13	di unione	73
		<b>STORIA</b>	
	15	Il Settecento e l'Illuminismo	75
		<b>GEOGRAFIA</b>	
	19	L'Europa orientale	78
	22	<b>EDUCAZIONI</b> Alimentazione e sport	80
		<b>Sesta settimana</b>	
		<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere	
		Laboratorio di poesia	81
	23	<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica	
	23	I COMPLEMENTI INDIRETTI QUARTO GRUPPO	
		I complementi di luogo e i complementi di tempo	86
	27	<b>STORIA</b>	
		La Rivoluzione industriale	89
	29	<b>GEOGRAFIA</b>	
		Le città europee	92
	34	<b>I giochi del Solleone</b> In vacanza, da una città all'altra	94
	36		
		<b>Settima settimana</b>	
		<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere	
		Il racconto di avventura	95
	37	R.L. Stevenson, <b>Una strana camera</b>	95
	37	<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica	
		I COMPLEMENTI INDIRETTI QUINTO GRUPPO	
		I complementi di qualità, di argomento, di materia, di età	101
	42	<b>STORIA</b>	
		La rivoluzione americana	103
	46	<b>GEOGRAFIA</b>	
		L'economia delle regioni europee	106
	50	<b>EDUCAZIONI</b> Lo sapevi che il cellulare...	110
	52		
		<b>Ottava settimana</b>	
		<b>ITALIANO</b> Leggere, comprendere, scrivere	
		Il piacere di leggere	111
		H.P. Lovecraft, <b>Aria fredda</b>	111
	53	<b>ITALIANO</b> Ripassare la grammatica	
		Per ripassare i complementi	117
		<b>STORIA</b>	
		La Rivoluzione francese e Napoleone	118
	56	<b>GEOGRAFIA</b>	
		L'Europa fra arte e tradizione	122
		<b>I giochi del Solleone</b> Indovina... indovinello	123
	58		
	62	<b>Carte</b> Europa fisica	124
		Europa politica	125
	64	Soluzioni <b>I giochi del Solleone</b>	126
	66	Tasselli <b>I giochi del Solleone</b> La Reggia di Venaria	127



# IL RACCONTO UMORESTICO

## Il racconto umoristico

Il racconto umoristico narra avvenimenti divertenti e buffi, che possono essere reali o di fantasia e hanno lo scopo di far ridere. Il divertimento nasce dall'utilizzo di meccanismi che suscitano ilarità: trovate originali, situazioni assurde, modi di dire, esagerazioni, invenzioni fantasiose, storpiature di nomi.

## La vacca volante

di Edy Lima

«Zie, in giardino è entrato un tizio con una vacca sul tetto dell'auto» gridai verso l'interno della casa. Mi pareva piuttosto strano, perché la nostra vita è di solito assai monotona. Succedono solo piccole cose. Una volta, per esempio, scoppiò il forno della cucina a gas, ma noi non ci facemmo né in qua né in là; zia Chinchina disse solo:

«Le cucine moderne non hanno più la resistenza di quelle di una volta».

E zia Maricottina spiegò:

«E pensare che questo è successo solo perché ho dimenticato il forno acceso quando sono andata al supermercato».

«Cosa mi dici mai, Maricottina».

«Eppure è proprio così, Chinchina».

Zia Cristina-Maria chiama Maricottina la zia Maria-Cristina. E zia Maria-Cristina chiama Chinchina la zia Cristina-Maria. Questo, penso, rende più facile distinguerle, per quanto in verità, anche se sono gemelle non si somigliano per niente.

Zia Maria-Cristina, o Maricottina, è tanto alta quanto larga, vale a dire bassotta e grassissima. Sempre vestita di bianco. È lei quella del forno acceso, perché non smette mai di cucinare, neppure quando va al supermercato.

Zia Chinchina invece è alta, secca come uno scheletro, e sempre vestita di nero come un prete. Anche lei traffica continuamente attorno ai fornelli, non però fornelli di cucina, ma di laboratorio scientifico, cercando formule segrete di alchimia.

Quando ero venuto ad abitare con loro non sapevo che cosa fossero le 'formule segrete di alchimia', e, se è per questo, continuo a non saperlo. Ma ho imparato che nei tempi andati gli alchimisti erano individui che sapevano trasformare il piombo in oro.



Per scoprire i loro segreti bisogna fare gran rimescolamenti in vasi e ampolle, scaldare sul fuoco e lasciar raffreddare, tornare a scaldare e lasciar di nuovo raffreddare, e poi scaldare, e raffreddare, e via di questo passo. Più o meno come per inventare una nuova ricetta di cucina. Per questo le due sorelle s'intendono tanto bene. Quando una dice:

«Sai? Sono riuscita a fare un timballo senza ripieno e col gusto d'aria», l'altra risponde: «Oggi anch'io sono contentissima del mio lavoro: l'elisir per levitare è sempre più levitante».

Prima non sapevo che cosa volesse dire 'levitare'. Poi l'ho imparato. È qualcosa di simile a volare senza missile né aereo né qualsiasi altro mezzo meccanico. Il tizio decolla, e via che si solleva in aria.

Insomma, da queste parti la vita è molto tranquilla. Per questo mi spaventai quando vidi la vacca sul tetto dell'auto. Così mi precipitai in casa gridando. Zia Chinchina aprì la porta del suo laboratorio e comparve sul pianerottolo in cima alle scale. Zia Mari-cottina abbandonò i tegami e uscì dalla cucina per correre da me.

«Che c'è, Lalau?»

«Un uomo con una vacca sul tetto dell'auto!»

«Non dire bugie, è brutto».

«Muuuuu...».

«Lalau, non muggire!»

«Insomma, zie, se non mi credete basta che andiate a vedere».

Andarono a vedere. Videro, ed esclamarono: «Gumercindo!», e si misero a correre.

Il tizio dell'auto, che stava slegando la vacca dal tetto, piantò lì tutto e si mise anche lui a correre loro incontro. «Ziette del mio cuore!»

«Gumercindo, ma quanto sei magro!»

Proprio allora la vacca scivolò e piombò sul cofano, finendo seduta sul paraurti, che non resistette al peso e si acciaccò.





«Hai visto, Chinchina, come sono deboli queste automobili moderne: non valgono niente».

«Incredibile. Non resistere neanche al peso di una vacca, mentre le piramidi, costruite quattromila anni fa, se ne stanno lì, belle solide!»

Gumercindo tentava di districare la vacca dal paraurti, e intanto spiegava:

«È un regalino per voi, ziette».

«Sei sempre così premuroso!»

«Spero che possa sostituire quella tartaruga che si ruppe il guscio l'ultima volta che ero qui».

«Miserella, che incidente orribile cadere dalla cima del tetto!»

«E proprio di schiena!»

«Vero che, per essere una tartaruga, era molto agile».

Siccome la cosa doveva esser successa prima che io venissi ad abitare con le zie, indagai:

«Ma le tartarughe vanno a spasso sui tetti?»

«In genere no, Lalau, ma quella lì aveva preso una dose del mio elisir».

«E perché camminava invece di levitare?»

«Perché le tartarughe sono molto lente».

Gumercindo mi fissava stupito. Le zie si ricordarono che non ci conoscevamo, così fecero le presentazioni.

«Questo è il figlio della figliastra della cognata di una cugina di Aniceta».

Gumercindo mi prese in braccio (avevo sei anni, all'epoca) e mi baciò commosso. Dei lacrimoni così gli rotolavano sulle guance:

«Un nipote di Aniceta è più che un figlio per me. Sai, io fui il suo primo innamorato, e non ci sposammo perché lei morì in quel modo...».

«Quale modo?»

Gumercindo piangeva tanto che la vacca gli si avvicinò per leccare il sale delle lacrime. Fu allora che imparai che alle vacche il sale piace quanto ai cavalli lo zucchero. Ma zia Chinchina m'interruppe, sgridandomi: «Non essere indiscreto, Lalau, non hai l'età per ascoltare questa storia».

Più tardi, quando ebbi l'età, appresi tutto. Aniceta era cugina di una cognata di mia madre, e non mia nonna come avevo pensato. E neppure nonna di nessun altro, perché non si sposò mai e non ebbe mai figli. Ancora giovane, era morta dal ridere. A causa della proposta di matrimonio di Gumercindo. Lo aveva ringraziato, e aveva cominciato a ridere. Quando tentò di tornar serio, non ci riuscì: e alla fine le mancò il fiato e morì. E perciò ora Gumercindo mi abbracciava stretto e singhiozzava, davanti alle mie zie, alla vacca e all'auto col paraurti scassato.

E. Lima, *La vacca volante*, Salani, Firenze 1990



# IL SOGGETTO

## SOGGETTO

È la persona, l'animale o la cosa a cui va riferito il verbo.

**Luca** legge un libro  
soggetto

### Il soggetto può:

- compiere l'azione **Luca consegna** la verifica
- subire l'azione **Luca è stato rimproverato** dalla mamma
- avere una certa qualità **Luca è simpatico**

### Il soggetto può essere:

- un nome **Il nonno** dorme
- un pronome **Tu** non hai studiato
- un aggettivo sostantivato **Il giallo** non ti dona
- un verbo **Nuotare** è divertente
- un avverbio **Domani** è un altro giorno
- un articolo **"Un"** è un articolo indeterminativo

**Il soggetto può essere sottinteso**, cioè non espresso ma deducibile dalla desinenza del verbo:  
Non gioco con te. (**io** soggetto sottinteso)

**Il soggetto può mancare** del tutto con i verbi impersonali, come quelli che indicano fenomeni atmosferici:  
**Nevica** da due giorni.

## SOGGETTO PARTITIVO

Talvolta il soggetto può essere preceduto dalle preposizioni articolate *del, dello, della, dei, degli, delle* usate come articoli partitivi con il significato di "alcuni, alcune, un po' di". In questo caso, si chiama soggetto partitivo.

**Dei (= alcuni) ragazzi** giocavano in palestra.

soggetto partitivo

## Attività

**1. Nelle seguenti frasi sottolinea il soggetto e poi indica fra parentesi da quale parte del discorso è costituito. L'esercizio è avviato.**

1. Chiara ha regalato un mazzo di fiori alla nonna. [ ..... *nome* ..... ]    2. Il bello deve ancora venire. [ ..... ]  
 3. Molti hanno paura del buio. [ ..... ]    4. Camminare fa bene alla salute. [ ..... ]  
 5. "Gli" davanti al nome zii è corretto. [ ..... ]  
 6. Il gatto dorme sul divano. [ ..... ]

**2. Nelle seguenti frasi sottolinea il soggetto e crocetta la casella SP quando è un soggetto partitivo.**

1. Nel cassetto ci sono dei fazzoletti.  SP  
 2. Ti piace il gelato alla fragola?  SP  
 3. Mi occorrono delle strisce colorate per un gioco.  SP  
 4. Nessuno vuole partecipare a quella gara.  SP  
 5. Marcello è stato promosso con ottimi voti.  SP

**3. Nelle seguenti frasi sottolinea il soggetto e poi indica con una crocetta se il soggetto è partitivo, sottinteso o mancante del tutto. Se è sottinteso, indicalo tu.**

		Soggetto partitivo	Soggetto sottinteso	Soggetto mancante (v. impersonale)
1.	Regalerò a Giulia una cintura rossa.			
2.	Non piove da tre mesi.			
3.	In frigorifero c'è ancora del gelato.			
4.	Sei andato al cinema?			
5.	Hanno telefonato degli amici di Stefania.			
6.	Stamattina fa caldo.			

# IL PREDICATO



**PREDICATO**  
In base alla forma, si distingue in **predicato verbale** e **predicato nominale**.

## Il predicato verbale

è costituito da un **verbo** che fornisce informazioni sul soggetto.

Può essere costituito da:

- un verbo **transitivo attivo**  
Il professore **interroga** Luca.
- un verbo **transitivo passivo**  
Luca **è interrogato** dal professore.
- un verbo **intransitivo**  
Luca **va** a scuola.
- un verbo **riflessivo**  
Luca **si veste**.
- dal verbo **essere** usato come **verbo autonomo** con il significato di *trovarsi, stare, esistere, vivere, risiedere, appartenere*  
Luca **è** (= *si trova*) in classe.  
Il quaderno **era** (= *apparteneva*) di Luca.
- dai verbi accompagnati dai **verbi servili** (*volere, potere, dovere*) o **fraseologici** (*stare per, cominciare a*)  
Luca **deve studiare** la lezione **PREDICATO VERBALE**  
Luca **cominciò a suonare** il flauto **PREDICATO VERBALE**

## Il predicato nominale

è formato dal verbo **essere** + un **nome** o un **aggettivo**.

Luca **è** un ragazzo.  
**verbo essere + nome**

Luca **è** felice.  
**verbo essere + aggettivo**

La voce del verbo **essere** si chiama **copula**; il nome o l'aggettivo che lo segue si chiama **nome del predicato**.

Luca **è** un ragazzo.  
**copula + nome del predicato**  
**PREDICATO NOMINALE**

Luca **è** felice.  
**copula + nome del predicato**  
**PREDICATO NOMINALE**

## Attività

**4. Nelle seguenti frasi individua il predicato verbale ed evidenziale. Sottolinealo due volte quando è formato da verbi servili o fraseologici.**

1. Il pacco è stato spedito regolarmente. 2. I bambini avevano recitato alcune poesie. 3. L'idraulico sta riparando il rubinetto del lavandino. 4. Ieri Rita ha compiuto dodici anni. 5. Abbiamo visitato il centro storico della città. 6. Valentina e Carlotta hanno risposto educatamente alle mie domande. 7. La mamma deve accompagnare Federico in piscina.

**5. Nelle frasi seguenti sottolinea il predicato poi indica nel quadratino se si tratta di un predicato verbale (PV) o di un predicato nominale (PN).**

1. Il fratello di Vittorio è simpatico.  2. Mario è andato in spiaggia.  3. Mario è ancora in spiaggia?   
 4. La rosa è un fiore.  5. Mio padre lavora all'estero.  6. Il documentario sulla vita dei delfini era stato interessante.  7. Alcune farfalle vivono poche ore.  8. Il gatto è sul tetto.  9. Silvia ha comprato un abito rosso.  10. Il ladro fu catturato dalla polizia dopo un lungo inseguimento.

**6. Indica con una crocetta se il verbo essere è usato in funzione di ausiliare di un predicato verbale, in funzione di copula di un predicato nominale oppure se è usato come verbo autonomo costituendo quindi un predicato verbale.**

		Ausiliare	Copula	Verbo autonomo
1.	Il nonno è a Napoli.			
2.	Silvia è stata lodata dalla maestra.			
3.	Il cielo è azzurro.			
4.	Alberto era un artigiano esperto.			
5.	Il motorino giallo è di Alice.			
6.	Lo spettacolo teatrale è stato noioso.			
7.	Francesco è partito?			
8.	Il libro di storia è nello zaino.			
9.	Paolo è arrivato a scuola in ritardo.			



# DALL'UMANESIMO AL RINASCIMENTO

1418

Donatello e Brunelleschi lavorano al Duomo di Firenze

1447

Gutenberg inventa la stampa

1452-1519

Vita di Leonardo

1454

Pace di Lodi

1469-1527

Vita di Machiavelli

1474-1533

Vita di Ariosto

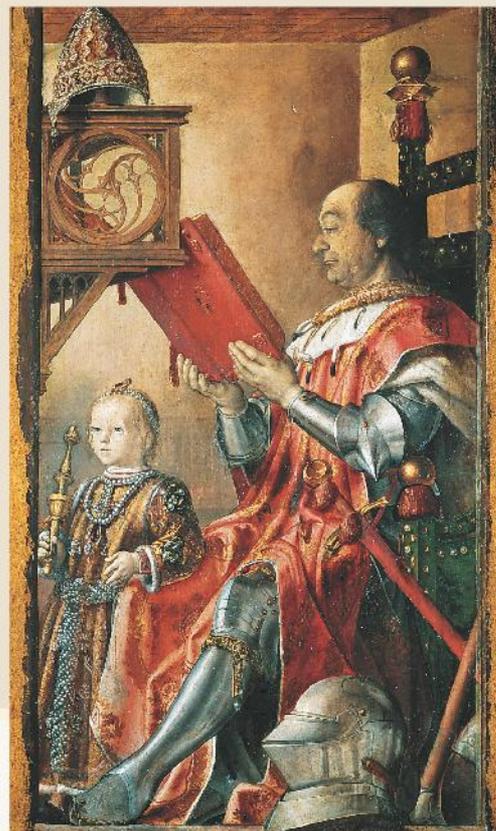
1483-1520

Vita di Raffaello

1492

Scoperta dell'America

Il duca di Urbino, Federico da Montefeltro, qui ritratto da P. Berruguete, oltre che grande condottiero, fu uomo colto e grande mecenate.



## L'IMPORTANZA DELLA NUOVA CLASSE BORGHESE NEI SEC. XV-XVI

Dall'anno Mille in poi in Italia e in Europa si era affermato un nuovo ceto sociale, tra la nobiltà e i servi della gleba: la **borghesia**.

Alla borghesia si dovette una serie di cambiamenti che, all'affacciarsi del secolo XV, si manifestarono:

In campo politico

con la nascita degli Stati nazionali

In campo economico

con numerose innovazioni tecniche e l'incremento degli scambi e dei mercati

In campo culturale

con una nuova visione del mondo, il cui centro non era più Dio ma l'uomo

Ecco come si presenta la nostra Penisola all'indomani della Pace di Lodi, nel 1454.



### Il nuovo pensiero

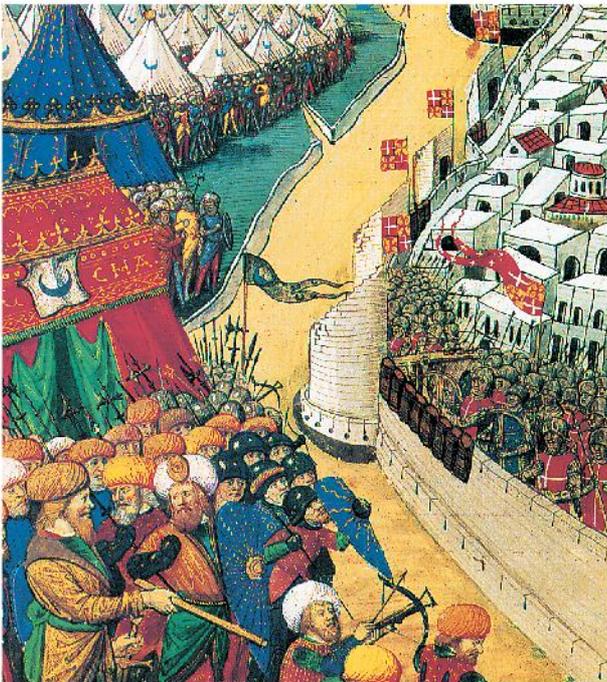
L'uomo grazie alle nuove conoscenze acquista una maggiore **fiducia in se stesso** e nelle proprie capacità e ritiene di essere in grado di comprendere e interpretare la realtà circostante.

Mentre nel Medioevo vi era la convinzione che tutto ciò che accadeva sulla terra fosse dovuto all'intervento della Divina Provvidenza, **all'affacciarsi del XV secolo** questa visione del mondo viene capovolta: l'uomo ritiene di poter diventare **protagonista della realtà** grazie alla sua intelligenza e di potersi elevare a collaboratore della volontà divina.

Alla centralità di Dio si sostituisce la **centralità dell'uomo**, che diviene artefice del proprio destino.

## L'EVOLUZIONE CULTURALE E SOCIALE NEI SECOLI XV E XVI

L'evoluzione e i mutamenti che si verificarono tra il '400 e il '500 furono determinati principalmente dalle seguenti cause:



Miniatura del XV sec. che rappresenta l'assedio dei Turchi ottomani alla città di Costantinopoli, nel maggio 1453.

**il periodo di pace** che si aprì con la **Pace di Lodi** (1454) e durò una quarantina d'anni; favorì il sorgere e lo svilupparsi di veri e propri centri culturali su iniziativa di nobili o alti esponenti della Chiesa per discutere di filosofia, arte e letteratura. I principi fecero a gara nell'accogliere e proteggere letterati e filosofi (*mecenatismo*), nell'educare alla perfezione i propri figli, nel creare biblioteche, nell'istituire corsi di lingua greca e latina, affidati ai professori delle migliori università. **Firenze, Milano, Venezia e Roma** divennero centri di cultura e rinnovamento, insieme a città minori come **Urbino, Mantova e Ferrara**, sedi di corti che accolsero gli artisti e intellettuali più grandi dell'epoca.

### l'aumento della prosperità economica

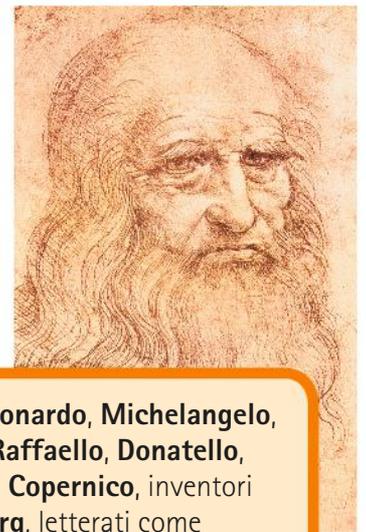
che permise ad artisti e intellettuali di dedicarsi alla loro arte e di approfondire gli studi; in particolare si riscoprirono i **classici** e si rivalutò il loro pensiero, che nel Medioevo era stato dimenticato.

Si scoprì così che la civiltà antica aveva molto in comune con la nuova cultura che si stava facendo strada.

### la fine dell'Impero romano d'Oriente:

la caduta di Costantinopoli (1453) aveva spinto molti uomini dotti bizantini a venire in Italia, portando con sé ciò che erano riusciti a preservare della cultura greca. Questo patrimonio culturale, unito a quello romano, salvato dai monaci amanuensi, fu detto *humanae litterae*. Di qui deriva il termine **Umanesimo**, con cui si definisce il movimento da cui prese l'avvio il grande rinnovamento di tutti i settori della conoscenza che si chiama **Rinascimento**.

Autoritratto di Leonardo da Vinci.



Artisti come **Leonardo, Michelangelo, Brunelleschi, Raffaello, Donatello**, scienziati come **Copernico**, inventori come **Gutenberg**, letterati come **Ariosto e Machiavelli** illuminarono con il loro genio questa età dando opere ancora oggi considerate di immenso valore.

## Attività

### 1. Unisci in modo opportuno la frase di sinistra (causa) con quella di destra (effetto), abbinando i numeri e le lettere.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1 Gli umanisti studiarono le antiche civiltà classiche</p> <p>2 Gli uomini del XV secolo posero l'uomo al centro dell'Universo</p> <p>3 Le corti italiane favorirono gli artisti</p> <p>4 L'invenzione della stampa favorì la diffusione della cultura</p> | <p>A perché il fatto di circondarsi di uomini così elevati dava loro prestigio.</p> <p>B perché offrivano modelli culturali simili a quelli in cui loro stessi credevano.</p> <p>C perché si potevano produrre più libri a costi inferiori.</p> <p>D perché si erano liberati della tradizione medievale e credevano in una nuova dimensione dell'uomo.</p> |
|---|---|

1 .....; 2 .....; 3 .....; 4 .....

### 2. Completa il testo, inserendo le parole fornite in fondo alla rinfusa.

Nel secolo XV prende l'avvio un modo nuovo di concepire l'..... e il mondo: fu artefice principale di questo rinnovamento la ....., che aveva portato a un progresso ..... e ..... facendo crescere la fiducia nelle capacità e nell'intelligenza dell'uomo.

A ciò si unirono altri fattori: un lungo periodo di ..... seguito alla Pace di ..... . Inoltre, molti ..... fuggiti da ..... in seguito alla conquista dei ..... portarono in Italia testi di importanti autori ..... che si unirono a quelli latini salvati dai monaci .....

Questo patrimonio si chiamò ..... perché mette al centro di tutto l'uomo e ..... fu detto il movimento che da qui prese l'avvio.

[ amanuensi ] [ Costantinopoli ] [ borghesia ] [ *humanae litterae* ] [ Turchi ] [ Lodi ] [ uomo ] [ culturale ]  
 [ greci ] [ Rinascimento ] [ intellettuali ] [ pace ] [ economico ]

### 3. Collega ogni termine alla definizione appropriata.

- |   |  |
|---|--|
| <p>1 signoria</p> <p>2 Umanesimo</p> <p>3 corte</p> <p>4 artista</p> <p>5 borghesia</p> | <p>A cetso sociale sorto nelle città che si dedicava ad attività imprenditoriali</p> <p>B intellettuale che si esprime attraverso una forma d'arte</p> <p>C dominio politico esercitato da un signore su un territorio</p> <p>D gruppo di persone di cui si circondava un signore</p> <p>E movimento culturale che pone l'uomo al centro del mondo</p> |
|---|--|

1 .....; 2 .....; 3 .....; 4 .....; 5 .....



# L'UNIONE EUROPEA

## LE TAPPE DELL'UNIFICAZIONE ECONOMICA EUROPEA

Il **9 maggio 1950**, il ministro degli Esteri francese, **Robert Schumann** definì lo scopo e il metodo di un progetto ambizioso, **la creazione di un'Europa unita**. Si cominciò con il mettere in comune due risorse di base, il carbone e l'acciaio, indispensabili per la ricostruzione europea dopo le gravissime distruzioni della guerra. Ebbe così inizio il lungo cammino di quella che oggi è **l'Unione Europea**.



### Attività

1. **Completa** lo schema inserendo le sigle e le parole fornite in fondo alla rinfusa.

#### 1951, Trattato di Parigi

.....  
(Comunità europea carbone e acciaio)

per favorire .....  
....., senza diritti doganali, né tasse.

#### 1957, Trattati di Roma

.....  
(Comunità economica europea)  
CEEA o Euratom  
(Comunità europea per l'energia atomica)

per creare un mercato comune per la .....  
..... di persone, capitali e merci,  
e integrare e controllare la .....

#### 1968, Unione doganale

..... : le merci possono circolare liberamente nel MEC.

- [abolizione dei dazi] [CEE] [la produzione e lo scambio di carbone e acciaio] [CECA] [libera circolazione]  
[produzione di energia nucleare]



## L'EUROPA DEI 6

2. **Scrivi** il nome degli Stati fondatori della Comunità Europea accanto alle rispettive bandiere.



.....;



.....;



.....;



.....;



.....;



.....;

### GLI OBIETTIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Per favorire la libera circolazione dei cittadini europei, il **14 giugno 1985**, a **Schengen**, in Lussemburgo, fu siglata una **convenzione che eliminava i controlli alle frontiere**, alla quale aderisce oggi la maggior parte dei Paesi comunitari. Tale accordo entrò in vigore il 26 marzo 1995.

Il **7 febbraio 1992**, il trattato firmato a **Maastricht**, in Olanda, ha dato un nome unico, **Unione Europea**, a tutto l'insieme delle Comunità economiche e delle altre strutture già esistenti. Inoltre, **tutti i cittadini** degli Stati membri hanno acquisito la **cittadinanza europea e il diritto** di:

- **circolare e soggiornare liberamente** nonché quello di **stabilirsi in qualsiasi Stato** dell'Unione;
- **avere la tutela** (cioè la "protezione") **diplomatica** da parte di tutte le ambasciate di ogni Stato membro;
- **accedere al lavoro** in condizioni di parità con gli altri cittadini;
- **partecipare attivamente alla vita politica** di ogni Stato membro.

L'**allargamento**: fra il 1973 e il 1990, la Comunità Europea si era aperta ad altri sei Stati. A seguito del crollo del Muro di Berlino (1989) e della caduta dei regimi comunisti negli Stati dell'Europa dell'Est, altri Paesi fecero richiesta per entrare. Nel 1995, i Paesi membri erano 15, attualmente sono 27. Nel 1993, il **Consiglio di Copenaghen** stabilì i criteri necessari per essere ammessi a far parte dell'Unione, a cui tutti gli Stati candidati devono adeguarsi.





# L'IMPORTANZA DELL'ACQUA

La CARTA EUROPEA DELL'ACQUA venne approvata dal Consiglio d'Europa nel 1968 e ancora oggi costituisce un documento fondamentale per la tutela dell'acqua che è una risorsa di importanza vitale per tutti gli esseri viventi. Leggi con attenzione gli articoli seguenti.

**art. 1** – Non c'è vita senza l'acqua. L'acqua è un bene prezioso, indispensabile a tutte le attività umane.

L'acqua è fondamentale per la vita, ma è anche indispensabile per tutte le attività produttive dell'uomo (agricoltura, allevamento e industria).

**art. 2** – La disponibilità di acqua dolce non è inesauribile. È indispensabile preservarla, controllarla e se possibile accrescerla.

Il 97,5% dell'acqua del pianeta è salata. Del restante 2,5%, la maggior parte si presenta sotto forma di ghiaccio e soltanto l'1% è utilizzabile.

**art. 10** – L'acqua è un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuto da tutti. Ciascuno ha il dovere di economizzarla e di utilizzarla con cura.

L'acqua è un bene comune a cui tutti devono avere diritto di accesso, eppure oggi più di un miliardo di persone non dispone di acqua potabile, mentre altri Paesi più fortunati ne fanno un uso poco razionale.

Ciascuno di noi, con semplici accorgimenti, può ridurre sensibilmente il consumo di acqua senza ridurre la qualità della vita.

## 8 CONSIGLI PER RISPARMIARE ACQUA

1. Evita di far scorrere l'acqua quando non serve (es. quando ti lavi i denti, ti insaponi ecc.): chiudi il rubinetto e riaprilo al bisogno.
2. Usa la doccia: rispetto al bagno nella vasca, si possono risparmiare circa 30 000 litri di acqua all'anno.
3. Lava i piatti in un contenitore e utilizza l'acqua corrente soltanto per il risciacquo.
4. Un rubinetto che gocciola perde anche 100 litri di acqua in un giorno: chiama subito l'idraulico!
5. Usa sempre lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e seleziona il programma di risparmio idrico ed energetico.
6. Annaffia le piante dopo il tramonto del sole: l'acqua evapora più lentamente e riesce a raggiungere le radici.
7. Per lavare la macchina usa secchi d'acqua e non l'acqua corrente.
8. Quando è possibile, raccogli l'acqua piovana e usala per scopi non alimentari.

### Il mio contributo?

Quale di questi consigli metterai subito in pratica?

.....

Quale invece sarà il suggerimento più difficile da seguire? Perché?

.....